

Portualità turistica pubblica a Gaeta



proposta da

MOVIMENTO REPUBBLICANI EUROPEI

## PROGETTO DEMOCRATICO GAETA

E' una associazione libera che ha lo scopo di stimolare i cittadini di Gaeta ad un confronto molto serrato in materia di utilizzazione della costa libera di levante per la creazione di **approdi turistici** pubblici anziché grandi porti turistici privati come alcuni vogliono.

La scelta di approdi turistici su strutture mobili viene indicata dal piano regionale dei porti della Regione Lazio come preferibile rispetto al tradizionale mega porto turistico invasivo del particolare ambiente dei centri storici.

### LA PROPOSTA DEL PROGETTO DEMOCRATICO GAETA DI PORTO A SECCO.

#### **1\_Porto a secco.**

##### **Un porto turistico a secco:**

(1) è un porto senza colate di cemento a mare, che prevede un semplice adattamento della costa esistente con le attrezzature di banchina minime per ospitare un natante da diporto. ; (2) esso non deturpa la linea costiera, non impedisce la visione del mare, è inserito naturalmente nel contesto sociale ed economico della città; (3) è realizzato con strutture mobili galleggianti che offrono le medesime garanzie di servizio e di sicurezza delle tradizionali banchine fisse in cemento; (4) ha un basso costo di realizzazione che lo rende accessibile a molti cittadini che vogliono e possono intraprendere una attività di lavoro nel settore del diporto nautico, mentre il mega porto turistico

richiede grandi investimenti di denaro e quindi inaccessibile alla gente comune ma appannaggio esclusivo di cordate di iniziative affaristiche sul demanio marittimo costiero gaetano.; (5) Le stesse leggi agevolative finanziarie poste dalla regione Lazio per lo sviluppo del polo della nautica, di cui Gaeta fa parte, sono applicabili (anzi le favoriscono) anche per queste più limitate iniziative mediante approdi turistici; (6) Le risorse del pubblico demanio marittimo costiero non vengono messe al servizio di pochi fortunati che possono disporre di milioni di euro nell'investimento richiesto dai grandi porti, ma di tutti i cittadini gaetani (specialmente gente di mare che è del mestiere) che lo vogliono fare per la crescita economica indiscriminata di tutti i cittadini. Che possono, anche essi, utilizzare la costa che i padri lasciarono anche ad essi e non solo a chi (per sua fortuna) dispone di ingenti capitali. ; (7) La costa pubblica, utilizzata in questo modo, consentirebbe al Comune di emanare un regolamento degli ormeggi pubblici e, attraverso le entrate derivanti dal diritto di sosta del natante su spazio terra/acqua pubblica, finanziare la spesa pubblica comunale, anziché ricorre a mettere sempre le mani nelle tasche dei cittadini (aumentando i tickets e canoni di sosta abbonamento auto) o, peggio ancora, ricorrere alla vergognosa persecuzione degli automobilisti con le multe autovelox per il proprio finanziamento.

#### **2\_Cosa propone di fare l'associazione**

##### **PROGETTO DEMOCRATICO GAETA :**

##### **IN MATERIA REGOLAMENTARE.**

(1) Emanare un regolamento comunale che stabilisca un piano di ormeggi pubblici per il diporto nautico nella città; (2) fissare i diritti di sosta sugli spazi terra/acqua comunali che i diportisti utenti degli approdi pubblici devono corrispondere al Comune attraverso il concessionario della struttura mobile (pontili galleggianti) che provvede alla gestione dello stesso e a fornire i servizi richiesti dal natante in sosta; (3) Inserire nell'atto di concessione le modalità e i tempi di versamento al Comune dei diritti riscossi, nonché indicare gli organi di polizia incaricati della corretta riscossione e versamento delle somme all'erario comunale.

#### **3\_INTERVENTI SULLA COSTA.**

Riqualificazione a spesa pubblica (utilizzando finanziamenti ed agevolazioni finanziarie previsti per il settore):

- (a) della darsena San Carlo alla Piaja;
- (b) della scogliera (molo di sopra flutto) del porto peschereccio allungandolo quanto basta per creare un ridosso dai marosi invernali sul lungomare di Piazza Mazzoccolo; avanzare e banchinare di pochi metri la linea di costa (scogliera) che va da Villa delle Sirene fino al limite di Piazza della Libertà. Sullo spazio recuperato possono realizzarsi dei parcheggi.

Alla Villa Sirene riqualificare il vecchio ed inagibile scalo di alaggio/varo pubblico che è esistente sin da prima dell'ultima guerra, facendolo attrezzare da ditta locale che lo assume in gestione previa concessione.

Nel porto peschereccio creare un piano di ormeggi obbligatorio, distinto per funzione peschereccia e diporto, razionalizzando gli spazi occupati dai pescherecci.

Questa azione, unitamente al prolungamento della scogliera prima detto, renderà disponibile

**Visita il nostro blog [www.pdgaeta.it](http://www.pdgaeta.it)**

una notevole quantità di metri lineari di banchina da attrezzare, anche essa, come quella sul lungomare, con bitte e boa blu comunale soggetta a sosta a pagamento.

I servizi a queste imbarcazioni, come sul lungomare e fino alla banchina Caboto, saranno prestati da ditte e cooperative di lavoro marittimo cittadine nonché dalla vasta disponibilità di cantieri navali esistenti nella nostra città.

(c) sul tratto di costa dopo il porto militare Sant'Antonio e fino alla banchina Caboto nel quartiere Sant'Erasmo razionalizzare (sempre a spesa pubblica) la linea di costa per consentire l'accosto ai natanti da diporto. Anche qui, con modesto riempimento a mare e nel rispetto dei vincoli posti dal limite del porto militare, realizzare aree di sosta autovetture.

(d) la banchina Caboto viene lasciata ad uso manifestazioni nautiche fieristiche, raduno di vele d'epoca ed altre come al momento utilizzata, nonché per approdi pubblici di emergenza di grandi yachts in transito e sosta temporanea, a condizioni per essi specificatamente previste nel regolamento comunale degli approdi turistici pubblici da emanarsi.

#### **4\_I VANTAGGI SOCIALI DELLA SCELTA CHE PROPONE LA NOSTRA ASSOCIAZIONE.**

(1) I costi di centinaia di approdi turistici che si realizzeranno sono irrisori rispetto a mega porti tradizionali di pari ricettività; (2) l'impatto ambientale sul territorio è zero; (3) la capacità ricettiva per metro lineare di costa disponibile è elevata al massimo; (4) Vi è possibilità di creare nuovi parcheggi sui tratti a mare di costa che va da Villa delle Sirene alla banchina Caboto del quartiere S. Erasmo; (5) le ricadute economico-sociali e soprattutto occupazionali sulla collettività sono largamente

superiori a quelle ipotizzabili nel caso di porto turistico privato classico di pari capacità ricettiva di imbarcazioni nella stessa zona; (6) la nautica di minore dimensione dei turisti ospiti e quella dei residenti sarà concretamente aiutata e facilitata dallo scalo pubblico di alaggio/varo inserito sulla costa a Villa delle Sirene, che potrà essere gestito dalla stessa organizzazione di lavoratori marittimi che assumono i servizi StoS (shore to ship/ship to shore) per gli yachts di maggiori dimensioni in sosta nella rada.

Una soluzione del genere della portualità turistica nautica a Gaeta può valorizzare entrambi i centri storici dei quartieri S. Erasmo e Porto Salvo senza creare il benché minimo impatto ambientale, ed in linea con le previsioni di sviluppo della nautica laziale e del piano regionale dei porti del Lazio.

**5\_ Le aziende della nautica** locale che producono natanti, beni e servizi agli stessi saranno fortemente agevolate dall'incremento notevole di afflusso delle imbarcazioni da diporto che è conseguenza diretta della possibilità di sosta nella città a costo sostenibile (tariffe di sosta fissate da regolamento comunale per gli approdi pubblici, i quali potranno dare anche al turismo nautico più povero opportunità di godere il nostro mare e spiagge.

**6\_ Una fonte di finanziamento legale e possibile per il Comune, vantaggiosa per lo stesso turista se raffrontata alla carenza di posti barca sulle nostre coste.**

(1) La sosta nel "porto a secco" pubblico avverrebbe a condizioni di tariffe fissate da apposito regolamento pubblico e riscosse dal Comune attraverso gli stessi concessionari dei pontili galleggianti e dall'organizzazione di

servizi dei lavoratori marittimi StoS convenzionati con il Comune.

## **7\_ Considerazioni finali.**

(1) Infine, operando una scelta di portualità turistica pubblica come sopra delineata, il Comune di Gaeta può trarre dal suo demanio marittimo costiero larga parte delle risorse necessarie al suo funzionamento, facendo semplicemente pagare un diritto di occupazione della superficie acquea/terrestre comunale, al pari dei tickets o canoni pagati dai gaetani che occupano parcheggi e spazi pubblici con le loro auto o le loro attrezzature produttive (tavoli e sedie dei ristoranti e bar) che hanno già la loro disciplina e regolamentazione tariffaria.



Cognome \_\_\_\_\_  
Nome \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_  
Telefono \_\_\_\_\_  
E-mail \_\_\_\_\_

Per aderire all'associazione spedire all'indirizzo  
**Salvatore Delio** Villa delle Sirene, 22  
04024 Gaeta (Lt)

Dopo aver scritto I dati di cui sopra

**Oppure  
Chiamare  
329-6443623**

o inviare mail a: [salvatore.delio@alice.it](mailto:salvatore.delio@alice.it)

**Visita il nostro blog [www.pdgaeta.it](http://www.pdgaeta.it)**